



CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Ufficio Stampa

Rassegna stampa del 27/05/2010

Rassegna stampa del 27/05/2010

Il Corriere Romagna di Cesena

COOPERATIVE DI TIPO B C'È PREOCCUPAZIONE PER I NUOVI ASSETTI(CSV Forlì Cesena)

Al Lugaresi ritorna il Centro estivo(CSV Forlì Cesena)

Il Resto del Carlino Cesena

'Memoria e invecchiamento', se ne parla alla Don Baronio(CSV Forlì Cesena)

La Voce di Romagna Cesena

Sos cooperative sociali di tipo B(CSV Forlì Cesena)

La Voce di Romagna forlì

Il personale del non profit(CSV Forlì Cesena)

Sui disabili invece il Municipio finalmente cambia idea(CSV Forlì Cesena)

Il Resto del Carlino Forlì

"IL PERSONALE DEL NON PROFIT" DI SPAZZOLI PRESENTATO ALLE 17.30 AL MEGA(CSV Forlì Cesena)

CESENA. «L'Amministrazione Comunale di Cesena esprime preoccupazione per i nuovi aspetti legati al rinnovo del contratto delle cooperative sociali di tipo B che svolgono mansioni di igiene ambientale su incarico di Hera e, in accordo con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì - Cesena, invita tutte le istituzioni e le forze sociali coinvolte, a livello locale e regionale, ad aprire un confronto per approfondire una vicenda dai contorni molto delicati e che tocca in particolare la nostra realtà».

Il provincia le cooperative sociali di tipo B (cioè quelle che hanno come scopo principale l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate) sono una presenza importante e consolidata. Verde pubblico, parcheggio spazzamento strade, con segna lettere... Sono soltanto alcuni esempi dei settori in cui operano queste realtà che solo a Cesena occupano stabilmente circa 300 persone. La nuova ipotesi contrattuale rischia di mettere in pericolo questa attività e al tempo stesso potrebbe rendere necessari aumenti tariffari. Il Comune di Cesena vuole evitare queste prospettive.

«Tutto prende le mosse» spiegano il sindaco **Paolo Lucchi** e l'assessore al Benessere dei cittadini **Simona Benedetti** - da recenti indicazioni regionali, secondo le quali anche per i lavoratori delle cooperative sociali impegnati in attività di igiene

Cooperative di tipo B C'è preoccupazione per i nuovi assetti

ambientale dovrebbe essere applicato il contratto nazionale Fise (Federazione Imprese di Servizi), anziché il contratto di lavoro delle cooperative sociali come è accaduto finora. Tale modifica contrattuale implica un aumento della retribuzione e quindi maggiori oneri per le cooperative. Fin da ora Hera ha chiesto alle cooperative sociali, a cui ha affidato in appalto alcuni servizi di igiene ambientale, di adeguarsi alla nuove direttive, ma ha

escluso la possibilità di partecipare alla copertura del maggior costo del personale. Dal canto loro, le cooperative sociali sono alle prese con due ordini di problemi. Da un lato sono preoccupate perché, in questo modo, si determinerebbe una disparità di trattamento economico con gli altri loro lavoratori impiegati in settori diversi dall'igiene ambientale. Dall'altro, l'assetto contrattuale ipotizzato inciderebbe sensibilmente sui loro bilanci,

rischiando di comprometterne l'equilibrio, e con esso la loro stessa esistenza».

Si troverebbero ad essere fuori mercato come prezzi.

«Questa eventualità - sottolineano sindaco e assessore - preoccupa non solo le cooperative, ma anche l'amministrazione comunale. Siamo convinti del ruolo insostituibile giocato dalla cooperazione di tipo B nell'offrire opportunità di socializzazione e riabilitazione ol-

tre che, naturalmente, di inserimento lavorativo a tante persone svantaggiate che, altrimenti, difficilmente troverebbero collocazione sul mercato del lavoro. Il tema coinvolge tutti i territori della Regione in cui Hera ha affidato appalti alla cooperazione sociale, ma è sentito nella nostra provincia. Qui, infatti, la presenza di cooperative sociali è più forte che altrove e il loro impiego nel settore dell'igiene ambientale è radicato da molti anni, fin dal tempo in cui i servizi erano ancora gestiti dalle municipalizzate. Si tratta di un'esperienza di assoluto valore che va tutelata. Al tempo stesso, però, l'amministrazione comunale si preoccupa anche che gli eventuali costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione del contratto Fise si ripercuotano sulle tasche dei cittadini sotto forma di aumenti tariffari. Un'ipotesi che giudichiamo decisamente inopportuna nella fase di crisi che stiamo attraversando».

Per cercare una via d'uscita a questa situazione Lucchi, insieme al Sindaco di Forlì Balzani e al Presidente della Provincia Bulbi ha inviato una lettera alla Regione, a Hera, alle organizzazioni sindacali regionali e alle Centrali Cooperative regionali, in cui si chiede di posticipare l'applicazione del contratto Fise alla fine del 2011 e di utilizzare questo lasso di tempo per determinare con precisione i costi e gli effetti sociali di tale impegno.



Dopo la scuola. L'idea è anche quella di creare all'ex circolo Acli uno spazio permanente anche d'inverno

Al Lugaresi ritorna il Centro estivo

Dopo anni di oblio organizzato un punto di riferimento per giovani

CESENA. Per la prima volta l'istituto Lugaresi dei Padri Giuseppini del Murialdo organizza un centro estivo per bambini e bambine dai 6 ai 15 anni. L'istituto, nato e voluto da monsignor Giuseppe Lugaresi, che agli inizi del 1900 lo fondò raccogliendo ragazzi di strada di quello che allora era un quartiere disagiato, Porta Fiume, ed insegnando loro un mestiere, da sempre si dedicava all'educazione dei ragazzi. Alla morte del canonico Lugaresi l'istituto passò ai Padri Giu-

seppini del Murialdo di Torino che per vocazione si dedicano al lavoro coi giovani, e continuando su quest'obiettivo, l'istituto, assieme all'associazione "Amici del Lugaresi" ed all'Unione sportiva Acli "Sportinsieme" ha deciso di dare vita quest'anno ad un centro estivo. "Ragazzilandia", in turni bisettimanali dal 7 giugno al 31 luglio, dal lunedì al venerdì offrirà ai bambini che ne faranno richiesta uno spazio ricreativo dalle 7.30 fino alle 13.30 dove fare i compiti delle vacanze,

merenda, seguire laboratori ricreativi e fare attività di gioco e sport nei campi di pallavolo, beach volley e calcetto dell'istituto. La scelta di aprire un centro estivo, risponde alla forte necessità espressa dalle famiglie di questo tipo di servizio e "dalla volontà dei Padri Giuseppini di aiutare i ragazzi in difficoltà e lavorare con loro". Per veder l'ultimo centro estivo organizzato al Lugaresi si deve guardare circa 10 anni fa, quando vennero fatti due turni per circa 40

ragazzi, mentre negli anni '70-80 come oratorio il Lugaresi fu uno dei primi a Cesena ad offrire questo servizio. Ma le novità al Lugaresi non sono finite. Nell'intenzione dei padri "Ragazzilandia" vuole diventare uno spazio permanente. Infatti i vecchi locali del circolo Acli verranno adibiti a centro ricreativo annuale, dove ci sarà un doposcuola, una ludoteca con animatori ed anche uno spazio anziani. A costi accessibili a tutti. Per quello che riguarda il centro estivo, le famiglie

Pagina 15





Un centro estivo

interessate possono scegliere fra due formule: solo la mattina dalle 7,30 alle 13, oppure la mattina ed il pranzo. Le quote di partecipazione sono di 95 euro per ogni turno (2 settima-

Di 10 anni fa l'ultima esperienza simile all'istituto

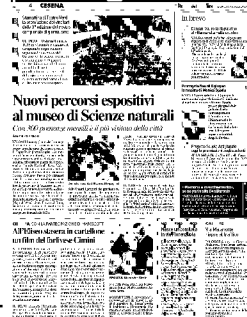
ne) per la formula solo mattina e di 160 euro per quella comprendente il pranzo, sempre per ogni turno. Per tutti la quota assicurativa, da versare solo alla prima iscrizione, è di 5 euro. Sono previsti sconti e promozioni ed anche facilitazioni economiche, in quanto il centro è stato accreditato dal comune di Cesena. Per informazioni: associazione Sportinsieme Acli Cesena 0547-333066, oppure associazione Amici del Lugaresi 0547-330562.

Serena Dellamore

**«Memoria e invecchiamento»,
se ne parla alla Don Baronio**

«MEMORIA e invecchiamento»: è il tema di una conferenza che si terrà stasera alle 21 nella sala teatro della Fondazione Don Baronio di via Mulini. L'ha organizzata l'associazione Gaia. A trattare l'argomento sarà la psicologa Donatella Venturi.

CONFERENZA



Il Comune cerca un confronto in Regione Sos cooperative sociali di tipo B

CESENA - L'amministrazione comunale esprime preoccupazione per i nuovi aspetti legati al rinnovo del contratto delle cooperative sociali di tipo B che svolgono mansioni di igiene ambientale su incarico di Hera e, in accordo con il Comune di Forlì e la Provincia di Forlì - Cesena, invita tutte le istituzioni e le forze sociali coinvolte, a livello locale e regionale, ad aprire un confronto per approfondire una vicenda dai contorni molto delicati e che tocca in particolare la nostra realtà. A Cesena e a Forlì, infatti, le cooperative sociali di tipo B (cioè quelle che hanno come scopo principale l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate) sono una presenza importante e consolidata, che opera in vari settori e che solo nella nostra città occupa circa 300 persone. La nuova ipotesi con-

“Attività a rischio con la nuova ipotesi contrattuale”

trattuale rischia di mettere in pericolo questa attività e al tempo stesso potrebbe rendere necessari aumenti tariffari. “Le cooperative sono preoccupate perché, in questo modo, si determinerebbe una disparità di trattamento economico con gli altri loro lavoratori impiegati in settori diversi dall'igiene ambientale. E l'assetto contrattuale ipotizzato inciderebbe sensibilmente sui loro bilanci, rischiando di comprometterne l'equilibrio, e con esso la loro stessa esistenza”, spiegano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore Simona Benedetti. Per cercare una via d'uscita è stata inviata una lettera alla Regione, a Hera, alle organizzazioni sindacali regionali e alle Centrali Cooperative regionali, in cui si chiede di posticipare l'applicazione del contratto Fise alla fine del 2011.

Pagina 25

CESENA

L'energia vien dal mare
Trenti prosci a installare le pale nell'Adriatico

“Blasfemia sul Don Minore”
Sos cooperative sociali di tipo B

In edicola con La Voce
da Medjugorje
Per chi il tuo est col me
epure te ai marri

Un libro del forlivese Federico Spazzoli al MegaMenoUno **Il personale del non profit**

FORLÌ - Oggi alle 17.30 al MenoUno-Mega, Federico Spazzoli presenta il suo libro "Il personale del non profit" (Maggioli). Conversano con l'autore i giornalisti Pietro Caruso e Fabio Gaveli. Un volume che pensa al non profit come ad un laboratorio permanente nel quale alcuni modelli gestionali possono risultare appropriati anche per altri settori come il for profit e il pubblico.



Al Mega presentazione di un libro

IL LIBRO

**'Il personale del non profit' di Spazzoli
presentato alle 17.30 al Mega**

SI TERRÀ oggi pomeriggio alle 17.30, presso il MicroUnoMega di corso della Repubblica, la presentazione dell'ultimo libro di Federico Spazzoli, 'Il personale del non profit', edito per i tipi di Maggioli.

L'autore verrà affiancato dai giornalisti Pietro Caruso del 'Corriere' e Fabio Gavelli de 'il Resto del Carlino'. Molti gli argomenti che verranno toccati durante l'incontro, tra i quali l'illustrazione delle varie chiavi di lettura e strumenti a disposizione per intervenire sui processi di gestione delle persone.

